



Città di Caserta
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 53 del 28/04/2014

Consiglieri assegnati N° 32 — Consiglieri in carica N° 32

OGGETTO: “ IMPOSTA COMUNALE UNICA APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014“.

L'anno duemilaquattordici, addì ventotto del mese di aprile alle ore 8.30 in Caserta, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di avviso notificato ai Sigg.ri consiglieri comunali a norma di legge ed affisso all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di Straordinaria ed in II convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Gianfausto Iarrobino.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Luigi Martino.

All'atto della trattazione dell'argomento specificato in oggetto sono presenti ed assenti i Sigg.

N.	COGNOME	NOME	P	A	N	COGNOME	NOME	P	A
	Del Gaudio	Pio							
1	Del Rosso	Luigi			17	Gentile	Lorenzo		
2	Desiderio	Roberto			18	Russo	Saverio		X
3	Acconcia	Antonio		X	19	Maietta	Domenico		
4	Guida	Domenico		X	20	Marzo	Massimiliano		
5	Lino	Cesare			21	Piscitelli	Ferdinando		
6	Lombardi	Giovanni			22	Marino	Carlo		
7	Cicia	Lucrezia			23	De Michele	Francesco		
8	Maiello	Antonio			24	Zullo	Salvatore		
9	Iarrobino	Gianfausto			25	Tresca	Enrico Umberto Maria		
10	Tenga	Donato			26	Corvino	Pasquale		
11	Santonastaso	Francesco			27	Comunale	Giovanni		
12	De Crescenzo	Antonio			28	Ursomando	Edgardo		
13	Antonucci	Pasquale			29	Apperti	Francesco		
14	Oliva	Eduardo		X	30	Valentino	Maria		
15	Puoti	Pierpaolo			31	Cobianchi	Luigi		
16	Ciontoli	Antonio			32	Bologna	Luigi		

Totale Presenti : 29

Totale Assenti : 4

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, passa alla discussione dell'ordine del giorno



OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE

APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 30 aprile 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO quindi che, nel 2014, pur a fronte delle difficoltà di definire quale potrà essere il gettito effettivo IMU alla luce delle previsioni normative sopra citate, il Comune potrà sostanzialmente continuare a definire le aliquote IMU sulla base di parametri analoghi a quelli adottati nel 2013, in quanto la determinazione del maggior gettito IMU 2014 da accantonare per la successiva restituzione allo Stato per il tramite della Regione dovrebbe intervenire con le medesime modalità del 2013;

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i Servizi Indivisibili**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO peraltro che, con l'art. 1, comma 1 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16 è stato previsto che, nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del comma 677, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO che, nel proprio regolamento, il Comune ha previsto la possibilità di introdurre, ai sensi dell'art. 1, comma 679 L. 147/2013 specifiche riduzioni.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi	Indivisibili
Illuminazione pubblica	Servizi di anagrafe e stato civile
Cura del verde pubblico	Polizia locale e amministrativa
Gestione rete stradale comunale	Istruzione primaria e secondaria
Servizi cimiteriali	Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
Servizi connessi agli organi istituzionali	Amministrazione generale e servizi elettorali



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa Rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata o TARSU, introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES semplificata;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, utilizzati nel 2013 per la conferma della TARSU;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni organizzative e gestionali del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

CONSIDERATO che le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TAR SU, ovvero, della TARES semplificata, introdotta nel 2013 e recepita con la deliberazione di Consiglio Comunale n.91 del 29 Novembre 2013 avente ad oggetto "TAR SU 2013 – Conferma Applicazione – Tariffe 2013";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 L. 147/2013, si ritiene opportuno confermare nella disciplina della TARI 2014, i criteri adottati per il regime di prelievo per l'annualità precedente per rendere omogenee e continuative le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituisce quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della TARES 2013 semplificato o TAR SU avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO pertanto che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente ai criteri del D.P.R. 15/1999, attribuendo ai Comuni la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli previsti dallo stesso D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO quindi la conformità alla normativa in materia le tariffe approvate ai fini TAR SU nel 2013, con la deliberazione di Consiglio Comunale del 29 Novembre 2013 n.91, in applicazione dei criteri previsti



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

dal Decreto Legge 31 agosto 2013 n.102 convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n.124, che in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, consentiva ai Comuni di stabilire di continuare ad applicare il medesimo tributo o la medesima tariffa relativi alla gestione dei rifiuti urbani utilizzati nel 2012;

CONSIDERATO, pertanto, che con la deliberazione di Consiglio Comunale del 29 Novembre 2013 n.91 si è stabilito di applicare quanto previsto al comma 4-quarter, articolo 5, del Decreto Legge 31 agosto 2013 n.102 convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n.124, che prevede per l'anno 2013 di continuare ad applicare il regime di prelievo in vigore per l'anno 2012 (TARSU) al fine della determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e delle relative tariffe, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e di stabilire, pertanto, per l'anno 2013 di continuare ad applicare il regime di prelievo in vigore nell'anno 2012 e precisamente la TARSU – Tassa Rifiuti Solidi Urbani - al fine della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero, il tributo di cui agli articoli 58 e seguenti del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n.507 e s.m.i. e tuttora vigente;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, ed alla definitiva abrogazione operata dall'art.1, comma 704, della TARES prevista dall'art.14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, di approvare il prospetto delle categorie e delle tariffe per l'anno 2014 di cui all'allegato A);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata al 100%;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica Comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno proporre, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

			1° Anno di Applicazione
IMU	Acconto	16 giugno	16 giugno 2014
	Saldo	16 dicembre	16 dicembre 2014
TASI	Acconto possessore-proprietario	16 maggio	30 agosto 2014
	Acconto possessore-altro	16 maggio	30 agosto 2014
	Saldo Possessore	16 ottobre	16 ottobre 2014
	Saldo possessore-altro	16 ottobre	16 ottobre 2014
TARI	1°Rata	16 febbraio	16 maggio 2014
	2°Rata	16 aprile	16 luglio 2014
	3°Rata	16 luglio	16 settembre 2014
	4°Rata	16 settembre	16 novembre 2014

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale adottato con la deliberazione di Consiglio Comunale del 28.06.2014 n. 52;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 26 del 24 ottobre 2011 del Consiglio Comunale, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Caserta, ai sensi dell'art. 244 e segg. del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 ed in base a tale dichiarazione il Comune è tenuto ad applicare le aliquote massime consentite dalla norma statale per ogni tipologia di imposta, tassa e tributo;



PROPONE

1. Di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	3,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,1 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	8,1 per mille, di cui 7,6% riservato allo Stato

2. Di stabilire, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed alle relative pertinenze pari € 200,00;

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

3. Dato atto che in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 677, il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.
4. Dato atto che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, in attesa del consolidamento delle definitive modalità del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio.
5. Dato atto che per il 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel precedente comma 3, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.
6. Dato atto che i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi, sono i seguenti:



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

Servizi Indivisibili	Costi Complessivi	Costi coperti con altre Entrate	Costi da coprire con la Tasi
Illuminazione pubblica	€ 1.750.000,00		€ 1.750.000,00
Cura del verde pubblico	€ 900.000,00		€ 900.000,00
Gestione rete stradale comunale	€ 6.531.442,18	€ 4.451.000,00	€ 2.080.442,18
Servizi cimiteriali	€ 180.916,36		€ 180.916,36
Servizi connessi agli organi istituzionali	€ 1.099.234,36		€ 1.099.234,36
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	€ 769.164,98		€ 769.164,98
Amministrazione generale e servizi elettorali	€ 7.534.718,82		€ 7.534.718,82
Servizi di anagrafe e stato civile	€ 441.360,60		€ 441.360,60
Polizia locale e amministrativa	€ 3.020.530,19	€ 2.040.000,00	€ 980.530,19
Istruzione primaria e secondaria	€ 717.210,76		€ 717.210,76
TOTALE	€ 22.944.578,25	€ 6.491.000,00	€ 16.453.578,25
Proiezione gettito TASI 2014			€ 6.000.000,00
Percentuale copertura			36,47%

7. Di stabilire le seguenti aliquote per la TASI:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	2,5 per mille
Aliquota per le aree edificabili	2,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali uso strumentali	1,0 per mille

Tassa sui rifiuti (TARI)

8. Di approvare il Piano finanziario per l'anno 2014 redatto dal competente Ufficio tecnico comunale ovvero la Tabella A) riportata nel presente dispositivo, con la quale vengono individuati i costi ed i ricavi inerenti il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti da coprire con i proventi del tributo e dal quale si evince che la percentuale di copertura dei costi derivante dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti è pari alla misura del 90%, in quanto, per il l'annualità 2014 viene a mancare il gettito del 10% derivante dall'applicazione nel previgente sistema di prelievo dell'ex ECA;
9. Dato atto che sensi del comma 652 della L.147/2013, per l'anno 2014 il Comune, "può commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

10. Che per effetto di tale disciplina la TARI si sostanzia, nella commisurazione delle tariffe e nella individuazione delle categorie contributive, analoga al previgente sistema TARSU, di cui all'art.65 del D.Lgs.507/93 ed applicata per l'anno 2013 dal Comune, ai sensi del D.L. n.102/2013, convertito con modificazioni dalla L. 124/2013, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del D.L. n201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L.n.214/2011;
11. Pertanto, per l'anno 2014 si stabilisce di continuare ad applicare i medesimi criteri di determinazione del tributo e delle tariffe relativi alla gestione dei rifiuti urbani utilizzati nel 2013, al fine di non creare uno disequilibrio del piano tariffario ed un aumento del carico tributario per alcune categorie di contribuenti;
12. Dato atto che per l'anno 2014 i ricavi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni sono stati determinati in base alle previsioni del Dirigente competente indicate nel progetto del Bilancio di Previsione 2014, calcolandoli sulla base delle tariffe TARSU di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 29.11.2013;
13. Dato atto che per l'anno 2014 i costi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni sono stati determinati in base alle previsioni del Dirigente competente indicate nel progetto del Bilancio di Previsione 2014 e riportati nella seguente tabella "A";
14. Dato atto che per l'anno 2014 non si è verificato un aumento dei costi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che è necessario adeguare le tariffe solo allo scopo di compensare il mancato introito derivante per l'anno 2014 dalla non applicabilità dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ECA);
15. Dato atto che l'aumento tariffario del 10% non comporterà di fatto un esborso effettivo per la platea contributiva in quanto viene compensato dalla non applicazione dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ECA);
16. Che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, compresi anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 ad esclusione di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;
17. Che sulla base della normativa vigente e sulla base dei dati contabili e gestionali forniti dai competenti Uffici, il Comune deve porre a carico dell'utenza il 100% del costo del servizio per la copertura totale dei costi;
18. Di dare atto che rapportando per l'anno 2014 i ricavi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni in base alle previsioni del Dirigente competente indicate nel progetto del Bilancio di



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

Previsione 2014 e le tariffe applicate per l'annualità 2013, si assicurerebbe, una percentuale di copertura dei costi derivante dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti pari solo al 90%;

19. Di aumentare al fine della copertura integrale dei costi derivante dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 le tariffe TARSU stabilite per l'annualità 2013 nella misura del 10%;
20. Di approvare per l'annualità 2014 le tariffe di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente proposta;

TABELLA A

RICAVI		
CAP.		
50	LISTA TARSU COMUNE 2014	€ 18.705.265,38
	COPERTURA COSTI PER ABROGAZIONE 10% EX ECA	€ 1.870.526,54
	INCREMENTO LISTA MAGGIORI ACCERTAMENTI	€ 500.000,00
	TOTALE TARSU COMUNE 2014	€ 21.075.791,92
	TEFA	€ 1.053.789,60
	TOTALE LISTA	€ 22.129.581,51
380	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 150.000,00
	TOTALI RICAVI	€ 22.279.581,51
COSTI		
2040/2042	ASSEGNI FISSI – PERSONALE – CONTROLLO SIU	€ 570.000,00
2050	GESTIONE UFFICIO ISPETTIVO	€ 10.000,00
2051	MATERIALE CONSUMO	€ 10.000,00
2064	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA - CANONE	€ 12.520.000,00
2066	SERVIZI EXTRACONTRATTUALI	€ 100.000,00
2098	SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	€ 3.110.000,00
2074	SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	€ 2.894.000,00
2070	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE	€ 10.000,00
	PREMIALITA' CONFERIMENTO ISOLE ECOLOG.	€ 100.000,00
	RIMBORSI PER ERRATI VERSAMENTI TARSU	€ 100.000,00
	TOTALE COSTI SERVIZIO	19.424.000,00
356	AGGIO CONCES RISC	€ 1.896.821,27
	IVA SERVIZIO RISCOSSIONE	€ 417.300,68
	AGGIO IVA INCLUSA	€ 2.314.121,95
	ABB COSTO RISCOSSIONE	€ 512.330,03
	COSTO RISCOSSIONE	€ 1.801.791,92
2099	TEFA	€ 1.053.789,60
	TOTALI COSTI	22.279.581,52
	DIFFERENZA	-€ 0,00
	TASSO COPERTURA %	100%



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

21. Di determinare per l'anno 2014 le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
22. Di dare atto che sull'importo della TARI si applica, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
23. Di stabilire che la riscossione dell'**Imposta Unica Comunale** dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate bimestrali, con scadenza della prima rata a regime del prelievo, a partire dal 16 febbraio dell'anno di competenza:

			1° Anno di Applicazione
IMU	Acconto	16 giugno	16 giugno 2014
	Saldo	16 dicembre	16 dicembre 2014
TASI	Acconto possessore-proprietario	16 maggio	30 agosto 2014
	Acconto possessore-altro	16 maggio	30 agosto 2014
	Saldo Possessore	16 ottobre	16 ottobre 2014
	Saldo possessore-altro	16 ottobre	16 ottobre 2014
TARI	1°Rata	16 febbraio	16 maggio 2014
	2°Rata	16 aprile	16 luglio 2014
	3°Rata	16 luglio	16 settembre 2014
	4°Rata	16 settembre	16 novembre 2014

24. Di stabilire altresì che l'intero importo dell'Imposta Unica Comunale potrà essere versato in un importo unico entro il 16 giugno dell'anno di competenza, ovvero, in un importo unico suddiviso per imposta e tributo attenendosi alle seguenti scadenze: TARI entro il 16 marzo dell'anno di competenza; IMU entro il 16 giugno dell'anno di competenza; TASI entro il 16 settembre dell'anno di competenza;

25. Per l'anno 2014 l'intero importo dell'Imposta Unica Comunale potrà essere versato in un importo unico entro il 16 luglio, ovvero, in un importo unico suddiviso per imposta e tributo attenendosi alle seguenti scadenze: TARI entro il 16 maggio; IMU entro il 16 giugno; TASI entro il 16 luglio;

26. Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

27. Di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

28. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Il Presidente, Dott. G. Iarrobino, pone in discussione l'argomento iscritto al punto n.3 dell' o.d.g. ed avente ad oggetto: "Imposta Comunale Unica – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014";

Prende la parola l' Assessore alle finanze, Avv. Aniello Spirito, relatore della proposta di delibera;

A seguito del dibattito così come riportato nel verbale integrale dell'odierna seduta, redatto in forma stenotipica, nel corso del quale intervengono alcuni consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alle finanze, Avv. Aniello Spirito avente ad oggetto: "Imposta Comunale Unica – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014";

Sentiti gli interventi di alcuni consiglieri comunali;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Esce il consigliere Cobianchi;

Procedutosi alla votazione, per appello nominale, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n.16 :

Con voti favorevoli n. 12 e n 4 astenuti (De Michele, Tresca, Comunale. Apperti);;

A seguito di proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

1. Che le premesse formino parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	3,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,1 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	8,1 per mille, di cui 7,6% riservato allo Stato

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(MARTINO)

3. Di stabilire, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed alle relative pertinenze pari € 200,00;

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

4. Dato atto che in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 677, il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.
5. Dato atto che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, in attesa del consolidamento delle definitive modalità del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio.
6. Dato atto che per il 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel precedente comma 3, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.
7. Dato atto che i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi, sono i seguenti:

Servizi Indivisibili	Costi Complessivi	Costi coperti con altre Entrate	Costi da coprire con la Tasi
Illuminazione pubblica	€ 1.750.000,00		€ 1.750.000,00
Cura del verde pubblico	€ 900.000,00		€ 900.000,00
Gestione rete stradale comunale	€ 6.531.442,18	€ 4.451.000,00	€ 2.080.442,18
Servizi cimiteriali	€ 180.916,36		€ 180.916,36
Servizi connessi agli organi istituzionali	€ 1.099.234,36		€ 1.099.234,36
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	€ 769.164,98		€ 769.164,98
Amministrazione generale e servizi elettorali	€ 7.534.718,82		€ 7.534.718,82
Servizi di anagrafe e stato civile	€ 441.360,60		€ 441.360,60
Polizia locale e amministrativa	€ 3.020.530,19	€ 2.040.000,00	€ 980.530,19
Istruzione primaria e secondaria	€ 717.210,76		€ 717.210,76
TOTALE	€ 22.944.578,25	€ 6.491.000,00	€ 16.453.578,25
Proiezione gettito TASI 2014			€ 6.000.000,00
Percentuale copertura			36,47%

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. **L. DI MARTINO**)

8. Di stabilire le seguenti aliquote per la TASI:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2.5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	2.5 per mille
Aliquota per le aree edificabili	2,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali uso strumentali	1,0 per mille

Tassa sui rifiuti (TARI)

9. Di approvare il Piano finanziario per l'anno 2014 redatto dal competente Ufficio tecnico comunale ovvero la Tabella A) riportata nel presente dispositivo, con la quale vengono individuati i costi ed i ricavi inerenti il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti da coprire con i proventi del tributo e dal quale si evince che la percentuale di copertura dei costi derivante dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti è pari alla misura del 90%, in quanto, per il l'annualità 2014 viene a mancare il gettito del 10% derivante dall'applicazione nel previgente sistema di prelievo dell'ex ECA;
10. Dato atto che sensi del comma 652 della L.147/2013, per l'anno 2014 il Comune, *"può commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*;
11. Che per effetto di tale disciplina la TARI si sostanzia, nella commisurazione delle tariffe e nella individuazione delle categorie contributive, analoga al previgente sistema TARSU, di cui all'art.65 del D.Lgs.507/93 ed applicata per l'anno 2013 dal Comune, ai sensi del D.L. n.102/2013, convertito con modificazioni dalla L. 124/2013, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del D.L. n201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L.n.214/2011;
12. Pertanto, per l'anno 2014 si stabilisce di continuare ad applicare i medesimi criteri di determinazione del tributo e delle tariffe relativi alla gestione dei rifiuti urbani utilizzati nel 2013, al fine di non creare uno disequilibrio del piano tariffario ed un aumento del carico tributario per alcune categorie di contribuenti;
13. Dato atto che per l'anno 2014 i ricavi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni sono stati determinati in base alle previsioni del Dirigente competente indicate nel progetto del Bilancio di Previsione 2014, calcolandoli sulla base delle tariffe TARSU di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 29.11.2013;

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luigi MARTINO)

14. Dato atto che per l'anno 2014 i costi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni sono stati determinati in base alle previsioni del Dirigente competente indicate nel progetto del Bilancio di Previsione 2014 e riportati nella seguente tabella "A";
15. Dato atto che per l'anno 2014 non si è verificato un aumento dei costi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che è necessario adeguare le tariffe solo allo scopo di compensare il mancato introito derivante per l'anno 2014 dalla non applicabilità dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ECA);
16. Dato atto che l'aumento tariffario del 10% non comporterà di fatto un esborso effettivo per la platea contributiva in quanto viene compensato dalla non applicazione dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ECA);
17. Che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, compresi anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 ad esclusione di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;
18. Che sulla base della normativa vigente e sulla base dei dati contabili e gestionali forniti dai competenti Uffici, il Comune deve porre a carico dell'utenza il 100% del costo del servizio per la copertura totale dei costi;
19. Di dare atto che rapportando per l'anno 2014 i ricavi inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni in base alle previsioni del Dirigente competente indicate nel progetto del Bilancio di Previsione 2014 e le tariffe applicate per l'annualità 2013, si assicurerebbe, una percentuale di copertura dei costi derivante dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti pari solo al 90%;
20. Di aumentare al fine della copertura integrale dei costi derivante dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 le tariffe TARSU stabilite per l'annualità 2013 nella misura del 10%;
21. Di approvare per l'annualità 2014 le tariffe di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente proposta;

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. LUIGI MARTINO)

TABELLA A

RICAVI		
CAP.		
50	LISTA TARSU COMUNE 2014	€ 18.705.265,38
	COPERTURA COSTI PER ABROGAZIONE 10% EX ECA	€ 1.870.526,54
	INCREMENTO LISTA MAGGIORI ACCERTAMENTI	€ 500.000,00
	TOTALE TARSU COMUNE 2014	€ 21.075.791,92
	TEFA	€ 1.053.789,60
	TOTALE LISTA	€ 22.129.581,51
380	PROVENTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 150.000,00
	TOTALI RICAVI	€ 22.279.581,51
COSTI		
2040/2042	ASSEGNI FISSI – PERSONALE – CONTROLLO SIU	€ 570.000,00
2050	GESTIONE UFFICIO ISPETTIVO	€ 10.000,00
2051	MATERIALE CONSUMO	€ 10.000,00
2064	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA - CANONE	€ 12.520.000,00
2066	SERVIZI EXTRACONTRATTUALI	€ 100.000,00
2098	SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	€ 3.110.000,00
2074	SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	€ 2.894.000,00
2070	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE	€ 10.000,00
	PREMIALITA' CONFERIMENTO ISOLE ECOLOG.	€ 100.000,00
	RIMBORSI PER ERRATI VERSAMENTI TARSU	€ 100.000,00
	TOTALE COSTI SERVIZIO	19.424.000,00
356	AGGIO CONCES RISC	€ 1.896.821,27
	IVA SERVIZIO RISCOSSIONE	€ 417.300,68
	AGGIO IVA INCLUSA	€ 2.314.121,95
	ABB COSTO RISCOSSIONE	€ 512.330,03
	COSTO RISCOSSIONE	€ 1.801.791,92
2099	TEFA	€ 1.053.789,60
	TOTALI COSTI	22.279.581,52
	DIFFERENZA	-€ 0,00
	TASSO COPERTURA %	100%

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Luigi MARTINO)

22. Di determinare per l'anno 2014 le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
23. Di dare atto che sull'importo della TARI si applica, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
24. Di stabilire che la riscossione dell'**Imposta Unica Comunale** dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate bimestrali, con scadenza della prima rata a regime del prelievo, a partire dal 16 febbraio dell'anno di competenza:

			1° Anno di Applicazione
IMU	Acconto	16 giugno	16 giugno 2014
	Saldo	16 dicembre	16 dicembre 2014
TASI	Acconto possessore-proprietario	16 maggio	30 agosto 2014
	Acconto possessore-altro	16 maggio	30 agosto 2014
	Saldo Possessore	16 ottobre	16 ottobre 2014
	Saldo possessore-altro	16 ottobre	16 ottobre 2014
TARI	1°Rata	16 febbraio	16 maggio 2014
	2°Rata	16 aprile	16 luglio 2014
	3°Rata	16 luglio	16 settembre 2014
	4°Rata	16 settembre	16 novembre 2014

25. Di stabilire altresì che l'intero importo dell'Imposta Unica Comunale potrà essere versato in un importo unico entro il 16 giugno dell'anno di competenza, ovvero, in un importo unico suddiviso per imposta e tributo attenendosi alle seguenti scadenze: TARI entro il 16 marzo dell'anno di competenza; IMU entro il 16 giugno dell'anno di competenza; TASI entro il 16 settembre dell'anno di competenza;
26. Per l'anno 2014 l'intero importo dell'Imposta Unica Comunale potrà essere versato in un importo unico entro il 16 luglio, ovvero, in un importo unico suddiviso per imposta e tributo attenendosi alle seguenti scadenze: TARI entro il 16 maggio; IMU entro il 16 giugno; TASI entro il 16 luglio;
27. Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
28. Di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
29. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
30. Di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Luigi MARTINO)



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

ALLEGATO A – TARIFFE TA.RI. 2014

CTG	TARIFFA	DESCRIZIONE CATEGORIA CONTRIBUTIVA RIFERITA ALL'ART. 68 D.L. 507/93 E SOTTOCATEGORIE
A1	€ 5,93	SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE DI OGNI ORDINE E GRADO, PURCHÈ LEGALMENTE RICONOSCIUTE (LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE, AD ATTIVITÀ DI ISTITUZIONI CULTURALI, POLITICHE E RELIGIOSE, SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, PALESTRE, AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITI DI MACCHINE E MATERIALI MILITARI)
A2	€ 7,92	TEATRI, CINEMATOGRAFI, AUDITORIUM (LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE, AD ATTIVITÀ DI ISTITUZIONI CULTURALI, POLITICHE E RELIGIOSE, SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, PALESTRE, AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITI DI MACCHINE E MATERIALI MILITARI)
A3	€ 5,93	ASSOCIAZIONI POLITICHE, CULTURALI, SINDACALI (LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE, AD ATTIVITÀ DI ISTITUZIONI CULTURALI, POLITICHE E RELIGIOSE, SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, PALESTRE, AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITI DI MACCHINE E MATERIALI MILITARI)
A4	€ 7,92	DEPOSITI E MAGAZZINI, AUTORIMESSE, AUTOLAVAGGI, GARAGES (LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE, AD ATTIVITÀ DI ISTITUZIONI CULTURALI, POLITICHE E RELIGIOSE, SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, PALESTRE, AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO E DEPOSITI DI MACCHINE E MATERIALI MILITARI)
B1	€ 9,52	DISTRIBUTORI DI CARBURANTI (COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO O CON SUPERFICI ESPOSITIVE, AREE RICREATIVO TURISTICHE QUALI CAMPEGGI, STABILIMENTI BALNEARI ED ANALOGHI COMPLESSI ATTREZZATI)
B2	€ 6,33	AUTOSALONI, MOSTRE ED ESPOSIZIONI (COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO O CON SUPERFICI ESPOSITIVE, AREE RICREATIVO TURISTICHE QUALI CAMPEGGI, STABILIMENTI BALNEARI ED ANALOGHI COMPLESSI ATTREZZATI)
C1	€ 3,95	ABITAZIONI CIVILI E LORO PERTINENZE (LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI, COLLETTIVITÀ E CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI)
C2	€ 9,69	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI ED AFFITTACAMERE (LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI, COLLETTIVITÀ E CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI)
C3	€ 7,13	COLLEGI, CONVITTI, ISTITUTI ASSISTENZIALI, CASE DI RIPOSO E DI CURA, CASERME (LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI, COLLETTIVITÀ E



CITTA' DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Entrate e Tributi
Ufficio Gestione Tributi

ALLEGATO A – TARIFFE TA.RI. 2014

		CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI)
D1	€ 11,09	UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, STUDI PROFESSIONALI, BANCHE, ASSICURAZIONI, AMBULATORI MEDICI, DENTISTI, ANALISI E ALTRI (LOCALI ADIBITI AD ATTIVITÀ TERZIARIE E DIREZIONALI, CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI)
D2	€ 11,09	CIRCOLI SPORTIVI, RICREATIVI, DISCOTECHES (LOCALI ADIBITI AD ATTIVITÀ TERZIARIE E DIREZIONALI, CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI)
E1	€ 11,09	NEGOZI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI DI BENI DUREVOLI: GIOIELLERIA, FERRAMENTA, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE ECC. (LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON DEPERIBILI)
E2	€ 9,52	OFFICINE, LABORATORI E BOTTEGHE ARTIGIANE (LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON REPERIBILI)
E3	€ 11,09	AUTOFFICINE, CARROZZERIE, ELETTRAUTO, GOMMISTI (LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON REPERIBILI)
E4	€ 7,92	STABILIMENTI INDUSTRIALI (LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON REPERIBILI)
F1	€ 14,85	NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI, ORTOFRUTTA, PESCHERIA, SALUMERIA, FIORISTA, POLLERIA, ROSTICCERIA (LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI)
F2	€ 14,85	RISTORANTI, TRATTORIE, SELF SERVICE, OSTERIA, PUB (LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI)
F3	€ 14,85	BAR, GELATERIE, ENOTECHE, BIRRERIE (LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI)
F4	€ 14,85	SUPERMERCATI ED IPERMERCATI (LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI)
G	€ 8,99	ATTIVITÀ COMMERCIALI NON ABITATIVE MISTE E DA RECUPERI (VARI)

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi MARTINO)

Pareri su proposta di deliberazione ex art. 49 D.lgs 267/2000

OGGETTO: I.V.C. - ALIQUOTE E TARIFFE 2014

Il responsabile del servizio, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica :

favorevole

Caserta, _____

IL DIRIGENTE

[Signature]

Il responsabile dei servizi finanziari, esaminati gli atti inerenti il presente il presente provvedimento, esprime, in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

favorevole

Caserta, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO

[Signature]

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Fulgi MARTINO)

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“IMPOSTA COMUNALE UNICA – APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014”

PRESIDENTE – Se l'Assessore ci vuole illustrare, passiamo pure alla discussione.

ASSESSORE SPIRITO - Già questa mattina, quando abbiamo parlato di Regolamento, ho parlato anche di tariffe e dicendo che abbiamo poca scelta perché per legge siamo obbligati ad inserire le tariffe al massimo, l'unica scelta che abbiamo fatto è quella di continuare a far pagare la stessa cifra ai possessori di seconda casa, piuttosto che agli inquilini. La TARSU l'abbiamo riservata solo ai possessori di prima casa. Per quanto riguarda la TARI sono convinto del fatto che prima del bilancio di previsione dobbiamo e mettere ordine alle tariffe, perché non posso non sottolineare che andiamo via di qua, abbiamo approvato il Regolamento all'unanimità abbiamo rispettato tra virgolette, il Parere dei Revisori, perché abbiamo introdotto tutta una serie di agevolazioni però queste poi devono fare il conto con il bilancio. Quando vado a fare il bilancio se dalle risorse bilancio corrente avremo zero, tutte queste agevolazioni rimarranno sulla carta, così come hanno detto i Revisori. Questo deve essere ben chiaro, non possiamo dire alla chiesa che non paga, e tutto il resto. Non stiamo dicendo questo, nell'immediatezza direi di approvare questa delibera, così come è, e magari non tiene conto di tutto quello che è stato deciso adesso. Mi impegno e visto che mi sobbarco l'onere come Assessore al ramo e con gli uffici, a proporre una rimodulazione delle tariffe, perché oggi non abbiamo risolto alcuni problemi. Il primo che mi viene in mente è la Chiesa, gli oratori e i luoghi di culto non pagavano la TARSU. Oggi invece stiamo dicendo che da adesso in poi devono pagare 5,63 euro a metro quadro. Secondo me è un enormità, cioè da quando non pagavano niente a quanto gli vogliamo far pagare adesso.

Così come per parcheggi abbiamo un problema non solo di imposta effettiva, abbiamo il problema che la commissione tributaria ha già condannato il Comune ne ha ritenuto l'aliquota dei 7,92 euro. Approviamo questo Regolamento, poi dopo l'andremo a rimodulare in base a tutte queste situazioni che vi ho detto e prima del bilancio proporrò una delibera che tenga conto di tutte le cifre precise. Perché da oggi abbiamo dei problemi irrisolti sul tappeto. Siccome da domani in poi, dopo aver approvato questo Regolamento, Pubbliservizi inizierà a chiedere i soldi ai contribuiti, dobbiamo aspettarci questo tipo di situazione. Questa cosa va risolta immediatamente, capisco i Consiglieri che dicono che non c'è stato molto tempo per discuterle, ma come hanno detto anche i Revisori dei Conti, che cioè c'era la possibilità di introdurre queste sottocategorie, oggi abbiamo rinunciato ad introdurle come invece aveva consigliato i Revisori. Questo è legittimo e il Consiglio Comunale lo può fare tranquillamente, votiamo questa delibera così come è, però dobbiamo tener presente che dobbiamo intervenire prima del bilancio di previsioni su queste cose e prendere una decisione definitiva. Grazie.

ALLE ORE 20,00 ENTRA MARINO.

CONSIGLIERE DE MICHELE FRANCESCO – DICHIARAZIONE DI VOTO - Presidente rispetto a questo tema anche rispetto alle precisazioni fatte dall'Assessore, credo che il Consiglio comunale, anche legittimamente, può anche valutare una rimodulazione delle tariffe, questo è nelle competenze del Consiglio Comunale, ovviamente alla luce di una discussione complessiva, che non riguardi solo qualche caso specifico, ma riguardi la ratio stessa che tendiamo applicare sempre in ottemperanza di quelle che sono le norme. Anche perché con tutte le preoccupazioni che posso comprendere sul piano concreto, pratico, alla fine questa sera stiamo approvando una tariffazione licenziata dagli uffici e quindi sia rispondente al norme e non credo che sia fuori delle regole. Per il resto laddove fosse necessario una modulazione delle tariffe, che oggi noi andiamo ad approvare così come presentate, evidentemente mi auguro che ci possa essere una discussione

preventiva del Consiglio Comunale, attraverso la Conferenza Capigruppo e negli strumenti che saranno ritenuti utili, perché ci sia una cornice di insieme che tenga conto delle diverse esigenze e opportunità che possono essere messe in campo, anche rispetto a tutto il dibattito che abbiamo fatto nell'arco della giornata e che non accada che si possa arrivare in Consiglio Comunale con una proposta predefinita, che non sia passata attraverso la discussione degli organismi consiliari. Perché e ripeto anche gli inceppi che abbiamo avuto 12 ore di discussione, possano non ripetersi. Questo Presidente, vorrei che lei lo avesse ben chiaro, rispetto a questo tutti siamo disponibili a fare un'analisi. Però rimane il dato che questa sera votiamo un atto del tutto legittimo e corretto, perché predisposto dagli uffici competenti, in applicazione delle norme vigenti. Questo lo vorrei dire con chiarezza, altrimenti avrei io qualche perplessità a votarlo. Rispetto ad una eventuale modulazione che tenga conto non esclusivamente di alcuni casi, ma che tenga conto del disegno complessivo come vogliamo intervenire, e credo che questo sia indispensabile. Anticipo la dichiarazione di voto e voto in conseguenza logica della delibera precedente, voteremo favorevolmente.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO - DICHIARAZIONE DI VOTO - Devo ribadire che per il nostro gruppo questa conseguenza logica non c'è. Perché il lavoro sulla delibera precedente è stato molto laborioso, tortuoso, ma ha portato risultati, non dico eccellenti, ma accettabile, visto il momento in cui l'abbiamo votata. Siccome adesso invece stiamo votando qualcosa di cui andrà fatta immediatamente verifica e sicuramente molte rettifiche e rimodulazioni, e siccome questo voto monco e affrettato, è certamente da ascrivere alle responsabilità di chi ha avviato e condotto fino alla presentazione del primo documento in conferenza dei capigruppo sul Regolamento IUC. Allora noi ci asteniamo come gruppo Speranza per Caserta, da questa votazione.

CONSIGLIERE COBIANCHI LUIGI - Mi associo alle osservazioni fatte dal Consigliere Apperti, ma vorrei aggiungere un ulteriore elemento. Continuo a non comprendere cosa sia accaduto al collegio dei Revisori dei Conti oggi. Posso capire che su questioni poste e non preventivate da alcuni Consigliere abbiamo a ritenere di non partecipare ad un Consiglio Comunale in cui, per lo meno a giudicare dagli argomenti formalizzati nell'ordine del giorno, non è indispensabile la loro presenza. Ma oggi avevamo due punti calendarizzati, oltretutto questa seduta si protrae da diverse ore, e posso comprendere un eventuale impedimento di uno o più dei tre membri del Collegio per questa mattina, ma non comprendo il perdurare di questo impedimento nel pomeriggio e addirittura in serata. A meno che dopo alcuni effluvi negativi che nella settimana scorsa hanno colpito la mia persona, a dire di qualche giornalista televisivo, questi effluvi abbiamo colpito anche i Revisori dei Conti, tutti insieme, se vogliamo scherzosamente credere a certe cose anche per un istante.

I grandi assenti in questa discussione sono loro e devo dire con tutto il rispetto per l'Assessore che abbia seri dubbi sul lavoro svolto dagli uffici comunali in queste materie, l'ho dichiarato talmente tante volte, con buona pace di chi ne fa parte, li guida, li dirige, che non penso di dovermi ripetere, io non ho nessuna fiducia visti i risultati conseguiti finora nei documenti che gli uffici comunali in questa materia ci producono. Per quello che riguarda la buona fede dell'Assessore non è in discussione, ma qui si svolgono dei ruoli assolutamente meritevoli e in questo, che non è un gioco, ma in questi compiti e funzioni rientra che il Consiglio Comunale cui spetta l'ultima parola su certe materie e che ha sempre ruolo di controllo su ogni attività svolta dall'ente, non possa assolutamente prendere per buono ciò che venga dalla parte amministrativa, senza che ci sia una esplicita espressione da parte dei Revisori e per me nel documento che informalmente ci è pervenuto, non c'è una valutazione stringente dell'atto che è in discussione, per nulla. Per quanto riguarda quello precedente ho parlato di sibillinità e nel mio sommesso avviso, non si sono affatto espressi. Invece io ritengo che anche sulle tariffe avrebbero dovuto esprimersi, vede Assessore, e le spiego perché. Ho sbagliato, ritiro la parola "le spiego" perché è assolutamente improvvida, ma le illustro quella che è la mia opinione al riguardo. Nella sequenza logica che viene seguita nel

documento al punto n.7 dice, come ultimo fatto prodromico all'assunzione della determinazione finale; "Dato atto che i servizi indivisibili prestati dal Comune con indicazione dei relativi costi sono i seguenti." In ragione di tutte le premesse e di quella in particolare di cui al punto n.7 si vanno a determinare le aliquote. Anche perché, come abbiamo detto prima, per i servizi minimi, ma in particolare per la TARSU vale la regola cento per cento della copertura, cioè che le aliquote vengano fuori come la soluzione dell'incognita di un problema, che per l'appunto è fatto di una sola incognita, dove imponendo tutti i dati nell'equazione, il risultato dell'incognita viene fuori univocamente determinato, senza margini di discrezionalità. Allora quando leggo: "costo complessivo dell'illuminazione pubblica 1.750.000 euro" pensando tra l'altro a come funziona l'illuminazione pubblica a Caserta, segnalo se ci fosse ancora, non l'assessore Spirito, ma qualcuno degli Assessori che un visto in maniera meteorica in questa seduta, che per esempio c'è il cavalcavia che da via Carlo III conduce a via Roma che non ha illuminazione pubblica da due anni e mezzo a questa parte? Sembra che nessuno, tranne il Consigliere Cobianchi se ne sia accorto. Mi sono anche stancato di presentare interpellanza.

"Cura del verde pubblico 900.000 euro. Gestione rete stradale 6.531.000 euro" con una specifica di copertura anche di altre entrate, vedi la gestione rete locale, vedi la polizia locale amministrativa. Vorrei capire questi numeri da dove vengono fuori, ed è qui che a mio sommo avviso i revisori devono darmi la certezza e l'univocità di questi dati, perché l'equazione si chiuda e a quella famosa unica incognita che questo problema presenta, io sia sicuro di dare una soluzione chiara e determinata. Se per caso anche uno solo di questi numeri, che poi sono valori di stima immagino basati anche serie storiche, fosse affetta da errori, ci troveremmo ad applicare aliquote che non sono, lì dove ci sono elementi di discrezionalità, che potrebbero rivelarsi non corretti o non sufficienti a coprire il costo dei servizi. Per questo motivo preannuncio che non prenderò parte neanche alla votazione di questa delibera, associandomi a quanto già detto dal Consigliere De Michele al suo invito che sa di prescrizione alla presidenza del Consiglio. Vista l'esperienza mortificante che questa aula consiliare ha vissuto oggi, che davvero d'ora in poi non capiti più che per l'inefficienza assoluta degli uffici comunali si arrivi a dover affrontare in aula, temi che se fossero per tempo opportuno arrivate all'esame delle commissioni consiliari, delle commissioni di controllo dei Revisori dei Conti, sarebbero potute essere strumentati in maniera tale da presentarsi in una forma decorosa nell'aula consiliare. Vorrei chiedere al Sindaco una particolare vigilanza, visto che poco prima di andare in pensione, il capo dei dirigenti ha ben pensato, nel senso che ogni dirigente è a capo di un settore e lui era il coordinatore di tutti i settori, ecco perché mi permetto di dire il capo dei capi, con una determinazione dirigenziale si è già premurato di appostare, di calcolare e fare impegno di spesa per le premialità dei dirigenti. Sindaco, a lei che a tenore del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, è e resta il primo e unico e responsabile di tutti gli uffici e di tutti i servizi, non arrivo a chiederle una nota di biasimo, soprattutto per chi è a capo di questi uffici che producono questi atti, con questo ritardo per l'ennesimo anno. Le ricordo anche quest'anno ci riduciamo all'ultimo momento per la presentazione dei bilanci e dobbiamo ringraziare l'inefficienza generale che regna in questo paese, perché se i termini fossero perentori come per le aziende private anche quest'anno saremmo in grande difficoltà. Non le chiedo ancora, questa è una sua valutazione, note di biasimo, ma per lo meno le chiedo un controllo esemplare di modo che si eviti lo scempio che queste persone si auto assegnino premialità di fronte a questa qualità di lavoro svolto.

ALLE ORE 20,05 ENTRA IL CONS. ZULLO.

CONSIGLIERE TRESKA ENRICO UMBERTO MARIA – DICHIARAZIONE DI VOTO - La giornata di oggi è stata particolarmente faticosa, però non vorrei che presi anche dalla conclusione, sicuramente positiva, di una discussione che invece è iniziata in maniera molto aspra, è difficile dimenticarsi alcuni dei passaggi che hanno caratterizzato la questione del Regolamento della imposta unica comunale. Sono passaggi delicati inerenti al ruolo e alle funzioni del Consiglio

Comunale e dei Consiglieri, e come abbiamo dimostrato anche oggi, in una sessione di immersione totale di 12 ore, qualche contributo lo riusciamo anche a dare per migliorare il testo. E come si poteva prevedere, il contenuto che è venuto fuori, è venuto fuori sulla scorta del contributo venuto da ambo i lati, però dando appunto dimostrazione che c'è spazio e modo per raggiungere a costruire un buon prodotto a servizio della città. Devo essere sincero, anche a quanto abbiamo votato, ci convince per l'impianto che ha assunto. Grazie al contributo del Consiglio Comunale. Purtroppo, non siamo nelle stesse condizioni per quanto attiene questa seconda parte, che è un corollario necessario al completamento del primo Regolamento. Nel senso che una volta regolamentate le modalità applicative, poi abbiamo bisogno invece di definire un percorso sulle tariffe. Voglio ricordare una cosa chiara anche dai documenti che sono stati approntati, il percorso della definizione delle prime tariffe, cioè delle categorie e poi delle sottocategorie, è un percorso che nel '97 quando è stato affrontato ha visto un impegno notevole ed è stata applicata una formula per il calcolo della singola categoria e per la pesatura della singola categoria. E' un lavoro particolarmente complesso che richiede, non solo un'applicazione matematica di una formula, quanto un lavoro degli uffici preliminare, che vada a valutare in qualche misura la produzione di rifiuti etc. Nei documenti che ci sono stati portati viene detto che le cose non sono cambiate. A me sembra troppo ostentoria un'affermazione del genere, senza una verifica che deve essere in qualche modo approfondita. Per cui pur permanendo la garanzia, perciò non siamo pregiudizialmente contrari della vecchia categorizzazione, proprio perché fatta attraverso quel lavoro, però ci viene e ci rimane il dubbio approvare un documento che ripercorra quella categorizzazione senza un ulteriore approfondimento, pone a nostro avviso problemi di chiarezza. Poiché abbiamo deciso da questa sera di fare chiarezza sulle procedure che adottiamo in seno al Consiglio Comunale riguardo a questa materia, in accordo anche con il mio capogruppo che prima aveva annunciato un voto favorevole, invece riteniamo come partito democratico che in questo momento, anche alla luce delle considerazioni svolte dal collega Apperti e dal collega Cobianchi, riteniamo che sia più utile e anche più di stimolo per l'intero Consiglio Comunale, anche per gli uffici del Comune astenerci, perché si possa veramente procedere ad una ridefinizione, che non è solo un accorpamento o una sottocategorizzazione delle quote, una redistribuzione delle quote, ma è soprattutto un lavoro di verifica della situazione più generale della produzione e della gestione dei rifiuti all'interno della nostra comunità cittadina. Per questo preannunciamo l'astensione al voto. Grazie.

CONSIGLIERE DE CRESCENZO ANTONIO - DICHIARAZIONE DI VOTO - Presidente, voglio rappresentare qui al Consiglio Comunale, che stiamo discutendo il punto n.3, cioè sull'imposta comunale unica, c'è una fattispecie che non esiste, non esiste una imposta comunale unica in quanto tale, ma è una sigla che racchiude due tipi di tributi diversi. Solo questo aspetto dovrebbe far riflettere sulla complessità dell'intendersi su quello che abbiamo dovuto qui approfondire e valutare e presentare come lavoro del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il ruolo dei Revisori dei Conti nell'ambito degli enti locali, ritengo che chi è assente, ha sempre in qualche modo torto, ma in questa occasione, alla presenza dei Revisori dei Conti, non era, come giustamente è stato osservato anche dall'Assessore, indispensabile. Invece mi affido al potere di iniziativa, al ruolo dei Revisore dei Conti che con le verifiche periodiche che essi mettono in campo, la revisione e la puntualizzazione su quanto è stato espresso. E' opinione diffusa che la matematica finanziaria, di tipo tributario non è una matematica di tipo classico, precisa, ma è sempre una stima di quella che è la situazione conosciuta in quel momento. Una volta stabilito i cardini principali e gli indirizzi, è chiaro che la verifica sistematica, questa sì che è indispensabile. Il lavoro preparatorio doveva essere più cogente, usando una terminologia cara al Consigliere Cobianchi, proprio perché affrontiamo una tematica nuova e delicata. Non condivido con Cobianchi, come già ha espresso di astenersi, e al momento del voto si auto censura, visto che è chiaro il palese dissenso su tante argomentazioni. Invece sono soddisfatto per la sintesi e per il lavoro enorme che è stato fatto oggi, uno sforzo congiunto al quale mi lega una particolare soddisfazione anche nei confronti dei colleghi del PD, ai quali invito a rivedere questa posizione di

astensionismo proprio per discutere degli argomenti qui espressi. Preannuncio il voto positivo sul punto in esame .

PRESIDENTE - Possiamo passare direttamente al voto della “ Imposta Comunale Unica, approvazione aliquote e tariffe per l’anno 2014”. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no, chi si astiene lo dichiara. Sto parlando con il Consigliere Cobianchi che abbandona l’aula.

ALLE ORE 20,26 ESCE IL CONS. COBIANCHI.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL’APPELLO.

Del Gaudio	Pio.....	SI
Del Rosso	Luigi.....	ASSENTE
Desiderio	Roberto.....	SI
Acconcia	Antonio.....	ASSENTE
Guida	Domenico.....	ASSENTE
Lino	Cesare.....	SI
Cicia	Lucrezia.....	ASSENTE
Maiello	Antonio.....	SI
Lombardi	Giovanni.....	SI
Iarrobino	Gianfausto.....	SI
Tenga	Donato.....	ASSENTE
Santonastaso	Francesco.....	SI
De Crescenzo	Antonio.....	SI
Antonucci	Pasquale.....	SI
Oliva	Eduardo.....	ASSENTE
Puoti	Pierpaolo.....	ASSENTE
Ciontoli	Antonio.....	ASSENTE
Gentile	Lorenzo.....	SI
Russo	Saverio.....	ASSENTE
Maietta	Domenico.....	ASSENTE
Marzo	Massimiliano.....	SI
Piscitelli	Ferdinando.....	SI
Marino	Carlo.....	ASSENTE
De Michele	Francesco.....	ASTENUTO
Zullo	Salvatore.....	ASSENTE
Tresca	Enrico Umberto Maria.....	ASTENUTO
Corvino	Pasquale.....	ASSENTE
Comunale	Giovanni.....	ASTENUTO
Usomando	Edgardo.....	ASSENTE
Apperti	Francesco.....	ASTENUTO
Valentino	Maria.....	ASSENTE
Cobianchi	Luigi.....	ASSENTE
Bologna	Luigi.....	ASSENTE

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16

Favorevoli n. 12

Astenuti n.4

La delibera è approvata

Votiamo per alzata di mano l'immediata esecutività.

Chi è favorevole?

Presenti n. 16

Tutti favorevoli

Approvata all'unanimità l'immediata esecutività.

Passiamo al punto successivo.

ALLE ORE 20,27 ENTRA IL CONS. MARINO .

PRESIDENTE - Per alzata di mano votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole?

Presenti n. 16

Tutti favorevoli

Approvata all'unanimità l'immediata esecutività.

Pareri su proposta di deliberazione ex art. 49 D.lgs 267/2000

OGGETTO: I.V.C. - ALIQUOTE E TARIFFE 2014

Il responsabile del servizio, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica :

favorevole

Caserta, _____

IL DIRIGENTE

[Signature]

Il responsabile dei servizi finanziari, esaminati gli atti inerenti il presente il presente provvedimento, esprime, in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

favorevole

Caserta, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO

[Signature]

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Luigi MARTINO)